



Roma, 10 maggio 2011

- Ai Segretari Generali Regionali
- Ai Segretari Generali Territoriali

Oggetto: incontro Aias.

Cari Colleghi,

si è svolto oggi il previsto incontro per il rinnovo del CCNL dell'AIAS, come ricorderete nella precedente riunione il confronto si era arenato in merito alla proposta sul trattamento della malattia, dove l'AIAS andava a colpire duramente sia le brevi che le lunghe assenze.

Questa mattina, nonostante la disponibilità dimostrata dalle OO.SS. nel ricercare una soluzione condivisa, la controparte si è chiusa e dimostrata indisponibile nel modificare la propria proposta sull'istituto della malattia, nonostante gli sia stato ampiamente dimostrato che penalizza indistintamente tutti i lavoratori e mette sullo stesso piano, chi abusa e chi non abusa della malattia.

Questa cecità contrattuale ed organizzativa, volta solamente a risparmiare soldi "sulla pelle" dei lavoratori, non troverà la condivisione delle organizzazioni sindacali, la proposta dell' AIAS può decurtare dalla busta paga annua di un lavoratore che non ha mai abusato della malattia più di tutto l'aumento contrattuale annuo, **circa 600 euro annui.**

Combattere l'assenteismo derivato dalle micro assenze, con la mannaia che fa di tuttatta l'erba un fascio, non è solo miope, ma mina alla base l'armonia dell'organizzazione del lavoro in un settore che si occupa di esseri umani e non di biglie di ferro.

Sempre, in coerenza con la linea di chiusura a soluzioni condivise, la controparte datoriale sugli aumenti economici, non è andata oltre i 55 euro medi, per un D4.

Comportamento gravissimo, di fatto ci propongono 46 euro medi nel triennio per un dipendente in categoria D1.

Se le proposte rimangono queste sono irricevibili, non siamo disponibili a svendere i lavoratori, l'AIAS deve venire al tavolo contrattuale con lo spirito positivo di chi vuole cercare soluzioni e non chiusure.

Domani, unitariamente, valuteremo tutte le iniziative legali e di protesta da intraprendere, per impedire la cancellazione dei diritti dei lavoratori.

CGIL FP
C. Taranto

CISL FP
D. Volpato

UIL FPL
G. Torluccio